

LIBROMONDO

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
PACE - AMBIENTE –
INTERCULTURA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
in memoria di Franco Falco



GENNAIO 2017

Newsletter n. 1/2017

Eccoci al primo appuntamento del 2017 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all’interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona.

La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo **volontariato**. **Le case editrici e gli autori offrono libri come Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca**. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la **recensione** che viene **pubblicata su newsletter** come questa e poi **inviata a un cospicuo indirizzario**. Le newsletter sono **archivate e sempre disponibili** per consultazione **su vari siti**, come annotato sotto.

Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra. Per informazioni si può scrivere a libromondo@hotmail.com

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Agricoltura, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole, Narrativa Ragazzi.*

N.B. L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona. **Mercoledì e venerdì, ore 9 - 12,** sono presenti in loco i volontari AUSER.

SOMMARIO NEWSLETTER

- **Libri Sezioni: MIGRANTI, NARRATIVA RAGAZZI, ITALIA, DIRITTI, AMERICHE, ASIA, AFRICA, LETTERATURE, AMBIENTE, PROTAGONISTI, RELIGIONI**
- **GINO STRADA vincitore del Premio Sunhak Peace 2017**

N.B. Le newsletter sono archiviate su:

www.ildialogo.org nella sezione Cultura;

www.zacem-online.org

[http://artistiamateriali.forumattivo.com/;](http://artistiamateriali.forumattivo.com/)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l’archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012):

<http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

La Biblioteca è anche su <http://www.campus-savona.it/biblioteca.htm> e su

http://www.savonagiovani.it/IT/Page/t01/view_html?idp=24

L’uomo saggio è superiore a qualsiasi insulto gli possa essere rivolto, e la migliore replica a un comportamento inappropriato è costituita dalla pazienza e dalla moderazione.

Jean-Baptiste Poquelin Molière

IMBARAZZISMI

Quotidiani imbarazzi in bianco e nero

Kossi Komla-Ebri, Marna, 2002, pagg. 64, euro 5,27

Il libro mi è piaciuto molto anche se non ho una grande passione per la lettura. Secondo me, è un testo pieno di significato che ci fa capire quanto siamo “ignoranti” certe volte, nel senso che ignoriamo molte cose anche se poi tendiamo a dare giudizi su tutto. Sono diversi racconti di situazioni con personaggi che in vario modo subiscono dei pregiudizi. Come nel brano intitolato ‘baby-sitter’ che parla di un signore di colore. L’uomo accompagna i suoi due figli al parco giochi, fin qui nessuna stranezza ma... due signore, forse un po’ troppo pettegole, vedendolo esclamarono: “Guarda fa il baby-sitter”, una modalità di farsi delle idee preconcepite e anche, secondo me, poco educato. Questo libro ci fa capire che prima di giudicare le persone bisogna conoscerle, e soprattutto che non bisogna essere razzisti, dando dei giudizi prematuri nei confronti degli altri.

Nicolò Cogliolo – I D I.S.S Mazzini Da Vinci – Savona

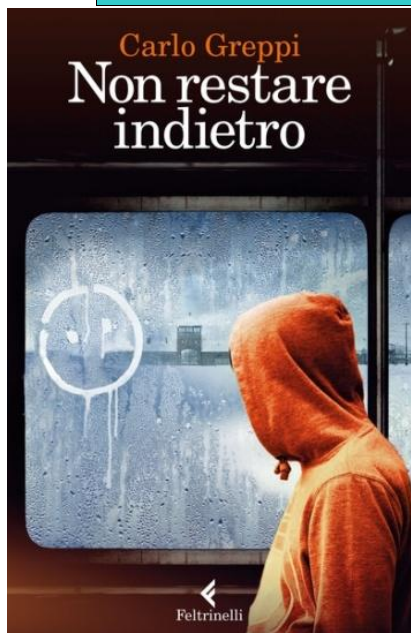
BILAL

Viaggiare, lavorare, morire da clandestini

Fabrizio Gatti, Rizzoli, 2008, pagg. 492, euro 8,50

Bilal è stato un libro interessante, da leggere, anche se non è il mio genere preferito. Mi ha colpito il modo in cui l’autore ha svolto questo viaggio intenso. I dialoghi avuti con le persone che vivono situazioni pericolose, a volte orrende, e che devono sopportare tanto e perdere tutto quello che hanno costruito nella vita. Una frase che mi ha sconvolta è stata la seguente: ci sarà sempre un 12% di persone che non arriverà a destinazione, e che la menzogna più grande è pensare che questo si risolverà con le parole. In queste parole del libro si capisce che la situazione si sta aggravando sempre di più. Fabrizio Gatti è riuscito a scrivere un libro vero, con situazioni reali.

Lorisa Seitaj - I D I.S.S Mazzini Da Vinci – Savona



NON RESTARE INDIETRO

Carlo Greppi, Feltrinelli, 2016, pagg. 221, euro 13,00; **da 13 anni**

Quanto può essere difficile ammettere di avere paura? Paura di sapere, paura di essere...eppure per qualcuno la paura è una parola che dovrebbe essere cancellata dai dizionari. Francesco è un ragazzo di 16 anni con la passione per il pallone, sta attraversando un periodo delicato della sua vita e non ha un buon rapporto con i genitori che, a sua insaputa, lo hanno iscritto ad un viaggio di istruzione in Polonia ad Auschwitz insieme ai compagni della Nuova Scuola. Inizialmente si sentirà tradito dai genitori, dai professori, dai compagni che con lui non comprendono ma quando comincerà a ragionare sul passato capirà che è tutto diverso da come appare. Questo viaggio lo cambierà radicalmente così come il lettore che

leggendo questo libro capirà che "non c'è solo Anna Frank" come sembrava a Francesco e a K (il suo migliore amico) alle medie.

Cosmina Chita – III B Liceo Artistico Martini -Savona

LIBRI – SEZIONE ITALIA

NONNO SARO

Storia di una famiglia siciliana

In appendice antiche ricette per preparare i dolci tradizionali del territorio

Laura Ciancio Zacco, Iacobelli, 2016, pagg. 144, euro 14,00



Storia di una famiglia siciliana da leggere e rileggere. Il protagonista è questo nonno, nato a Ragusa nel 1876, raro, purtroppo, esempio di medico altruista e sensibile, onesto e sincero che intende la professione scelta come una missione. Padre di famiglia a volte un po' padrone dei figli con una mentalità ottocentesca che merita piena comprensione, perché bagaglio dell'educazione ricevuta e del contesto sociale in cui si trova a vivere. Ma è sempre molto attento al bene della sua amata famiglia, a volte soffrendo in silenzio quando è costretto ad accettare imposizioni che umiliano i suoi principi e il suo senso di giustizia. Consapevole della propria inflessibilità, alla fine della vita si libera della naturale riservatezza e apre il suo animo a ciascuno dei figli e alla moglie, con parole che in loro presenza non è mai riuscito a pronunciare. Tutti gli avvenimenti sono inseriti in belle descrizioni di vita siciliana, paesaggi rurali assolati dove l'indigenza cronica con le gravi carenze alimentari miete deboli vittime; se quella bella terra è aspra con i suoi figli, lo Stato rincara la dose soffocando duramente ogni ribellione. Nelle dimore nobiliari non esiste nessun lusso e nemmeno piccole comodità. Vi sono

molti dialoghi in un dialetto abbastanza comprensibile, che aggiungono colore e genuinità a questa piacevole narrazione, completata da semplici ricette di dolci tradizionali che vengono proprio dalla memoria di nonno Saro.

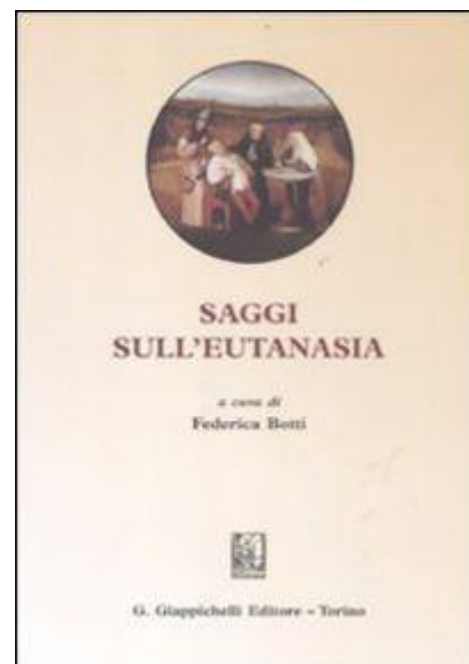
Annamaria Cordano

LIBRI – SEZIONE DIRITTI

SAGGI SULL'EUTANASIA

a cura di Federica Botti, Giappichelli, 2011, pagg. 180, euro 17,00

“Il dibattito sull'eutanasia percorre la storia e si misura con uno degli eventi più significativi dell'esistenza dell'uomo: la morte. Insieme a quello sulle origini della vita, scava nelle coscienze, mette alla prova la capacità dell'uomo di percepire l'essenza delle cose e il senso stesso dell'esistenza. Nella cultura occidentale, da quando la filosofia illuminista ha posto all'uomo il problema della riappropriazione del suo destino, da quando con il forte sviluppo delle forze produttive e della scienza l'uomo sembra divenuto capace di creare il proprio destino, di trasformare la natura e la storia, di ricercare e realizzare il soddisfacimento dei suoi bisogni, si è sempre più imposta la necessità di liberarsi dei limiti ultimi connessi alla nascita e alla morte. Perciò con la ricerca biologica e genetica si cerca di ricreare la vita e con la medicina di conquistare il dominio sulla morte, affrontando il problema dell'invecchiamento come una malattia, prolungando la vita oltre ogni



aspettativa e ogni ragionevole motivo. A causa di questi complessi fattori la classe medica ha visto crescere sempre più il proprio potere ed è divenuta titolare delle scelte non solo in materia di durata, ma anche di qualità della vita, decidendo sulle modalità e tempi della morte...” Il problema dell'eutanasia é molto sentito dunque nei paesi occidentali dove la vita si protrae o comunque viene salvata anche in casi difficili. La legislazione nei vari paesi europei é assai diversa. La raccolta di questi saggi inizia proprio dalle varie legislazioni comprendendone le motivazioni e gli obiettivi e continua con gli approcci al problema delle varie Chiese e religioni. Anche la legislazione in materia di amministrazione di sostegno assume un ruolo rilevante quando il malato non sia più in grado di esprimere la sua scelta sulla sospensione di cure che possano essere definite accanimento terapeutico. Un capitolo è dedicato al "caso Svizzera" perché, come tutti sappiamo, un certo numero di italiani, attraverso l'aiuto di associazioni come Exit Italia, vi si reca per porre fine alla propria vita che ritiene non più dignitosa e/o terribilmente dolorosa. In Italia, non esiste ancora neppure una legislazione sul testamento biologico, ampiamente accettato da gran parte della popolazione e da molti esponenti della Chiesa e delle religioni. Seppure molti Comuni raccolgano le volontà della persona per il momento in cui non sarà più in grado di esprimerle coscientemente su quanto si debba spingere la medicina nelle terapie, il fatto è puramente simbolico. L'Italia ha firmato (ma non ancora ratificato) nel 2001 la Convenzione sui diritti umani e la biomedicina (L. 28 marzo 2001, n.145) di Oviedo del 1997 che stabilisce che “i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento, non è in grado di esprimere la sua volontà saranno tenuti in considerazione.” Il Codice di Deontologia Medica, in aderenza alla Convenzione di Oviedo, afferma che il medico dovrà tenere conto delle precedenti manifestazioni di volontà dallo stesso. Nonostante la legge n. 145 del 2001 abbia autorizzato il Presidente della Repubblica a ratificare la Convenzione, tuttavia lo strumento di ratifica non è ancora depositato presso il Segretariato Generale del Consiglio d'Europa, non essendo stati emanati i decreti legislativi previsti dalla legge per l'adattamento dell'ordinamento italiano ai principi e alle norme della Costituzione. Per questo motivo l'Italia non fa ancora parte della Convenzione di Oviedo.

Renata Rusca Zargar

STRIKE!

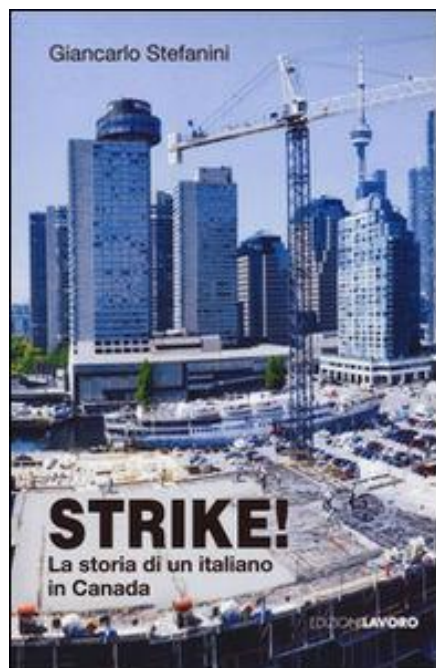
La storia di un italiano in Canada

Giancarlo Stefanini, Edizioni Lavoro, 2014, pagg. XIV – 185, euro 20,40

Giancarlo Stefanini è un ragazzo veneto di Pordenone di soli 19 anni quando emigra in Canada, nel 1959. Determinato a percorrere una vita di lavoro e di impegno sociale, entra a far parte del sindacato degli edili, in particolare la *Local Union 183*, sindacato dei minatori. Il lavoro in miniera è molto duro, gli scioperi sono frequenti ma il sindacato è diviso e disorganizzato. Stefanini con un lavoro costante e appassionato riesce a ricomporre le divisioni, dare consistenza all'azione sindacale e incomincia a ottenere i primi successi in termini salariali e di leggi più giuste nei confronti dei lavoratori. Dovrà scontare tre mesi di carcere, per l'accusa di avere invitato alla violenza i lavoratori nel corso di uno sciopero. Stefanini, per l'impegno profuso, ha via via scalato tutti i gradini dell'organizzazione sindacale canadese, arrivando al livello più alto. La storia di Giancarlo Stefanini è un capitolo importante della presenza italiana in Canada.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE AMERICHE





CHE CUBA?

In quale direzione va l'isola caraibica?

Eleonora Goio, Aras, 2016, pagg. 164, euro 13,00

L'Autrice è affetta da un'infermità neurologica, malgrado ciò affronta per due volte il viaggio in una Cuba prodiga di innumerevoli sorprese di varia natura. La prima volta in compagnia di quattro amici conosciuti per caso, la seconda volta da sola. L'isola caraibica è in pieno fermento politico, dopo che Raul, fratello di Fidel, ha ereditato il potere. I rapporti con gli Stati Uniti sono migliorati, la prospettiva è quella del raggiungimento di un regime *capitalistico comunista* di cui non si intravedono ancora le caratteristiche. Ma Cuba è un'isola piena di fascino naturalistico e storico che Eleonora Goio, malgrado l'infermità, non rinuncia ad assaporare: le tracce del Che sono ovunque, come quelle lasciate dalla rivoluzione socialista che ha fatto di Cuba una nazione indipendente sottraendola al regime di Batista, in realtà una colonia-bordello degli Stati Uniti. La scrittrice non manca di sottolineare una delle più evidenti caratteristiche sociologiche dell'isola: la forte attrattività dei giovani di ambo i sessi, motivo del turismo sessuale dai paesi occidentali. Ella stessa, dovrà più volte sottrarsi alle *attenzioni* dei giovani meticci, desiderosi di un approccio sessuale che gli consenta anche di trasferirsi in Europa, preferibilmente in Italia! Eleonora Goio riesce a darci un'immagine sorprendentemente acuta e fedele della nuova Cuba, dagli aspetti politici della *gestione Raul*, alla cucina, ai luoghi della rivoluzione, alle mitiche auto americane anni '50 con divieto di esportazione, ai famosi sigari, oggetto di culto. Tutto un mondo da scoprire.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE ASIA

C'ERA UNA VOLTA L'INDIA E C'È ANCORA

Antonio Ortoleva, Navarra, 2015, pagg. 104, euro 12,00

Si può *raccontare* un Paese soffermandosi principalmente sulla descrizione di monumenti, musei, teatri, città, come ci si attende di solito. Non è il caso dell'India dove l'elemento di conoscenza principale è la *spiritualità*. L'autore ci parla di un popolo sorridente, oggi come ieri, un popolo che non considera povero chi non ha niente, ma sull'esempio dell'insegnamento di Ghandi, è povero chi possiede troppo e pretende sempre di più. Come ha scritto Tiziano Terzani, che in India è vissuto e si è preparato a morire, qui c'è l'inizio di tutto. La nuova India corre in metropolitana sui sistemi informatici più avanzati del mondo; la vecchia India si immerge nel fiume sacro Gange, per partecipare al rito delle barchette illuminate. C'è la nuova India dei giovani matematici più bravi del mondo e c'è l'India della casta degli intoccabili, addetta alla pulizia delle strade e alla manutenzione delle fognature. Il Siddharta e il Poeta Tagore ci aiuteranno a capire la natura di un Paese prepotentemente proteso verso l'avvenire, dove sopravvivono i riti legati al culto del fiume Gange.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE AFRICA

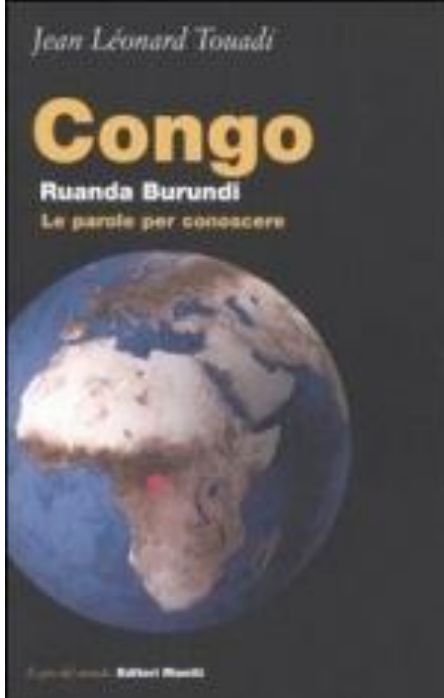
CONGO

Ruanda Burundi

Le parole per conoscere

Jean Léonard Touadi, Editori riuniti, 2004, pagg. 136, euro 9,00





Le Regioni del Congo-Grandi Laghi hanno avuto una vita travagliata, prima sotto la colonizzazione belga, poi dopo la decolonizzazione, a partire dai primi anni '60 del secolo scorso, con la creazione di quattro Stati indipendenti: Repubblica del Congo, con capitale Brazzaville; Repubblica Democratica del Congo, con capitale Kinshasa; Ruanda con capitale Kigali; Burundi, con capitale Bujumbura. La vita di questi quattro Stati è stata contrassegnata da difficoltà di convivenza fra le due principali etnie della regione, gli *hutu* e i *tutsi*, che hanno provocato guerre ed eccidi. La regione inoltre è stata contrassegnata da guerre civili e instabilità politiche che hanno visto l'alternarsi di regimi dittatoriali spesso militari. Il libro di Jean Léonard Touadi ripercorre, con preziosi dettagli, la storia di queste quattro regioni del continente africano, ricche di risorse minerarie indispensabili per la moderna industria elettronica.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE LETTERATURE

IL TEMPO CHE RIMANE

Diario di una malattia

Mirella Poggialini, Interlinea, a cura di Alessandro Zaccuri, 2016, pagg. 80, euro 12,00



Il filo rosso di questo diario della malattia -linfoma- che colpisce l'autrice é la forza della fede e della preghiera con la quale si affida a Dio. In questo modo, nonostante la sofferenza e la paura, riesce ad apprezzare ancora le piccole cose della vita: "così anche una tazza di camomilla, che accompagna la pillola per dormire, mi induce a un sorriso." L'autrice si racconta con semplicità, descrivendo anche l'imbarazzo che provano gli altri davanti a un male "incurabile", tanto che diradano le visite e le telefonate. Ma quanto tempo Dio vorrà affidarle? "Una buona giornata é una giornata buona. Vale a dire che mai come ora sento la ricchezza e il dono offerti da una giornata serena, da ore che passano con tranquilla pacatezza [...] Attesa di un domani insicuro, di un peggioramento annunciato. Che tuttavia non altera la mia capacità di godere, come non avevo fatto mai prima, di una passeggiata piacevole, di un incontro gentile. Ogni ora é un dono..." La domanda *Quanto tempo ho?*, dunque, si stempera nella vita quotidiana vissuta e gustata pienamente: "Eppure, io guardo le vetrine, quando passeggio curiosando con intatta frivolezza." La ricchezza interiore -unica nostra vera ricchezza - viene alla luce

quando attraversiamo momenti difficili, definitivi. E per quanto sia lunga o breve la nostra vita, rimarrà sulla terra quanto abbiamo dato di noi agli altri rendendo, anche poco, il mondo migliore. Un libro da leggere per imparare molto di come si possa affrontare il male con coraggio e dignità.

Renata Rusca Zargar

LA PETITE

Michèle Halberstadt, L'Orma, 2013, pagg. 127, euro 8,10

Cosa può indurre per ben due volte al tentativo di suicidio una bambina parigina di 12 anni, appartenente a una famiglia della media borghesia? La morte dell'amatissimo nonno? La mancanza di altri parenti prossimi, vittime dell'*olocausto*, perché ebrei? L'assenza di dialogo con i genitori? O il mediocre rendimento scolastico? *La petite* vive con difficoltà gli anni del passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Sono gli anni '60 e i giovani parigini vivono tempi di rivolta nei confronti della



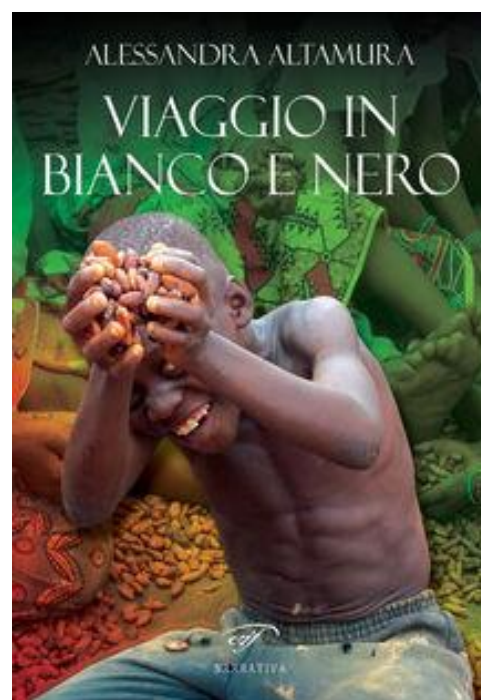
società *capitalistica e borghese*. Con un'analisi psicologica stringente l'autrice di questo piccolo-grande libro ci conduce per mano nei meandri della psicologia di una piccola inadatta alle regole imposte dagli adulti. Ma la *petite*, dopo un ricovero in ospedale pediatrico, saprà trovare la sua ragione di vivere. Michèle Haberstadt è scrittrice, giornalista, sceneggiatrice, attrice, ha recitato con Jean-Luc Godard. *La Petite* è il suo quinto romanzo ed è stato accolto con calore di critica e pubblico anche negli Stati Uniti.

Giuseppe Alessandro

VIAGGIO IN BIANCO E NERO

Alessandra Altamura, Il Foglio, 2015, pagg. 370, euro 13,60

Un libro di viaggi, ma non soltanto: una lunga ricerca di qualcosa, lasciando indietro qualcuno; personaggi inquieti, mai pacificati con sè stessi. Celeste vive a Firenze, insegna danza e percussioni africane, la sua anima vive nel cuore dell'Africa. Bamba è un uomo nero ed è cresciuto in Italia, vive a Milano e fa il giornalista. Celeste e Bamba si amano e si incontrano in giro per il mondo nel corso dei loro viaggi. Drissa è un bambino originario della Costa D'Avorio che arriva in Italia su un barcone come profugo. Celeste e Bamba vivono vite separate e avventurose; tenera e spregiudicata Celeste, professionista rigoroso Bamba, ambedue girano il mondo: dall'Inghilterra alla Spagna, dall'Albania all'Egitto, l'Ucraina, il Burkina Faso, il Brasile, gli Stati Uniti, il Giappone... Un lungo racconto, fatto di luoghi, di pensieri, di situazioni umane emozionanti, di amore. Un'avventura letteraria, talvolta di grande acutezza introspettiva, che prende ed emoziona.



Giuseppe Alessandro

BANGLANEPALOVE

la solidarietà della cultura

POESIE RACCONTI E IMMAGINI

Associazione culturale "Virtute e conoscenza", a cura di Santa Vetturi, Wip Edizioni, 2015, pagg. 496, euro 16,00



L'arte e la creatività possono esprimersi come paradigmi di solidarietà per la crescita culturale di popolazioni lontane da centri urbani di rilievo. È il caso della tribù dei Munda della foresta del Sunderban nel Bangladesh e del villaggio di Tenchet, anch'esso nel Bangladesh, colpito da un terribile terremoto il 25 Aprile del 2015. La raccolta di fondi collegata a questo libro potrà consentire la realizzazione di due piccole biblioteche presso le predette comunità. Santa Vetturi, curatrice del volume, propiziato dall'Associazione italiana biblioteche-Sezione Puglia, ha ricevuto un messaggio da Padre Luigi Paggi dal Bangladesh: "Questa 'sedes sapientia' (la biblioteca centrale) farebbe fare un salto di qualità ai tribali Munda della foresta del Sunderban... che diventerebbero gestori di una 'facility', che in questa zona, così arretrata, sotto tutti i punti di vista, sarebbe tanto importante e preziosa quanto un piccolo ospedale". Un volume di poesie, scritti, dipinti, fotografie: una *koinè*

ispirata alla natura e all'ambiente pugliesi. Autori impegnati nelle arti e nelle professioni, che hanno fatto proprio l'appello di *Benjamin Franklin*: "non nascondere i tuoi talenti, sono stati fatti per essere usati. Cosa è una meridiana nell'ombra?" La stessa curatrice, Santa Vetturi, ha già acquisito varie esperienze di solidarietà devolvendo quasi 25.000 euro per le sue creature: *Haiti chiama Bari*, *SOS Bangladesh*, *Bangladesh Help*.

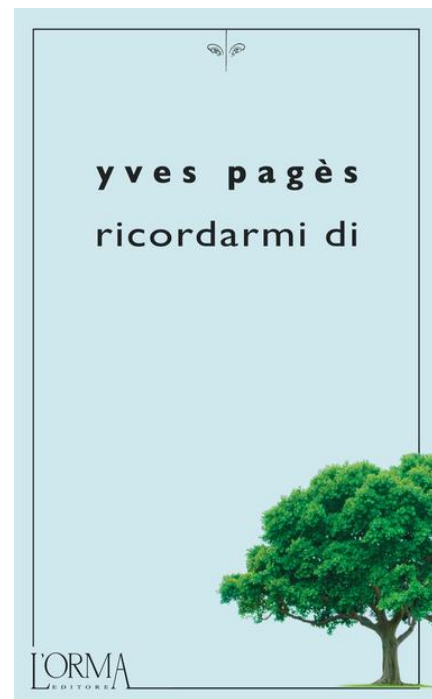
Giuseppe Alessandro

RICORDARMI DI

Yves Pagès, L'Orma editore, traduzione di Massimiliano Manganelli, Eusebio Trabucchi; 2015, pagg. 144, euro 11,00

Un corollario di avvenimenti, pensieri, ricordi, memorie, sensazioni, incontri, amori, disamori, ciò che nella realtà costituisce la **vita** di una persona, è la sostanza pregnante di questo libro di Yves Pagès. Sono *264 scene* che iniziano tutte con *un calembour: di non dimenticare che...* Il risultato è un affresco letterario, sostanza ineludibile di una memoria personale e collettiva. Ognuna di queste *scene* può aprire prospettive sorprendenti sulla natura umana e sull'avventura della vita. Yves Pagès (Parigi 1963), prima di iniziare a fare lo scrittore, ha fatto il magazziniere, il libraio, il bidello. Ora è l'editore della casa editrice Verticales. È compilatore di una monografia su Louis-Ferdinand Cèline; l'autore per France Culture di numerosi testi radiofonici e ha scritto una decina di opere di narrativa fra le quali, in italiano, *Piccole nature morte al lavoro*, che gli sono valse due importanti premi letterari: il *Prix Wepler* e il *Prix Choix des libraires*.

Giuseppe Alessandro



LIBRI – SEZIONE AMBIENTE

SPAZI VERDI DA VIVERE

Il verde fa bene alla salute

a cura di Maria Rosa Vittadini, Domenico Bolla, Armando Barp; Il Prato, 2015, pagg. 215, euro 21,25

È accertato dalla Medicina e dall'esperienza comune che l'attività fisica faccia bene a tutte le età, a condizione che non vi siano malattie del sistema motorio e che essa venga svolta con le dovute cautele e nel migliore ambiente possibile, preferibilmente all'aperto, nelle situazioni climatiche dovute. L'ambiente migliore, per le attività fisiche, è il *verde*, come boschi o parchi urbani, atto a creare le condizioni ideali, quali assenza di traffico automobilistico e ossigenazione naturale. In tutto il mondo, i principali comuni, all'interno del Piano Regolatore, prevedono un capitolo dedicato all'incidenza delle superfici verdi pubbliche e private sulla superficie generale, alla distribuzione planimetrica delle stesse, alla distribuzione degli alberi e altre particolarità tecniche. Il volume in oggetto è ricco di informazioni e *linee-guida* sulla progettazione e la gestione del verde urbano.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE PROTAGONISTI



IL BARONE

Werner von der Schulenburg una storia fra passioni e intrighi

Sibyl von der Schulenburg, Il Prato, pagg. 432, euro 25,00

L'Autrice è una discendente del Feldmaresciallo J. Mathias von der Schulemburg, il cui monumento si trova a Verona, essendo stato *servitore* della Repubblica di Venezia. Il Barone Werner von der Schulenburg, padre dell'Autrice, fu un colto aristocratico, la cui rigida educazione tedesca fu ampiamente ammorbidita dal suo amore per l'Italia, dove molto soggiornò, avendo modo di conoscere persone come Gabriele D'Annunzio, Edda Ciano, Nicola Bombacci, Alessandro Pavolini, Leone XIII, Benito Mussolini. Un uomo *Vorace* di vita, estimatore dell'arte italiana e non solo, ma anche delle donne italiane: ebbe numerose amanti fra le quali Margherita Sarfatti, grande intellettuale, biografa e amante di Mussolini. Ebbe numerosi incontri con Adolf Hitler, Franz von Papen, Elisabeth Foerster, Nietzsche, Rudolf Hess, Edgar Jung; conobbe Otto von Bismarck, Lenin... Grande estimatore di Mussolini, il primo esegèta in Europa del *fascismo* e dittatore in Italia. Si rese mediatore politico-culturale fra il *duce* e il futuro *fuhrer* il quale, da grande ammiratore del *duce*, intendeva seguirne le orme, il che avvenne con la fondazione del *nazismo*. Ma dopo, il *Barone* avversò il *nazismo*, al punto di partecipare all'attentato a Hitler organizzato dall'ufficiale tedesco von Stauffenberg: l'operazione *Valchirie*. L'autrice, che quasi non conobbe il padre, essendo questi morto che lei aveva solo quattro anni, ha una naturale e profonda conoscenza della lingua italiana, essendo nata e vissuta nel nostro paese. Ella tende a evidenziare la natura profondamente civile del comportamento paterno, improntato alla filosofia della poesia (attribuita a Brecht ma, in origine, un sermone del pastore Martin Niemöller):

*Prima di tutto vennero a prendere gli zingari
E fui contento perché rubacchiavano
Poi vennero a prendere gli ebrei
E stetti zitto perché mi stavano antipatici
Poi vennero a prendere gli omosessuali
E fui sollevato, perché mi erano fastidiosi
Poi vennero a prendere i comunisti
E non dissi niente perché non ero comunista
Un giorno vennero a prendere me
E non c'era rimasto nessuno a protestare*

Un libro avvincente, colmo di eventi che hanno fatto la storia dell'Europa della prima metà del secolo scorso. Un corollario di fatti, in parte conosciuti ma anche sconosciuti, appartenente al ricco carteggio paterno, al quale è improntato il libro di Sibyl von Der Schulenburg. Un libro dalla sintassi ricca e fantasiosa che si legge d'un fiato.



Giuseppe Alessandro

Album REMO TEGLIA

Vita di uno scrittore

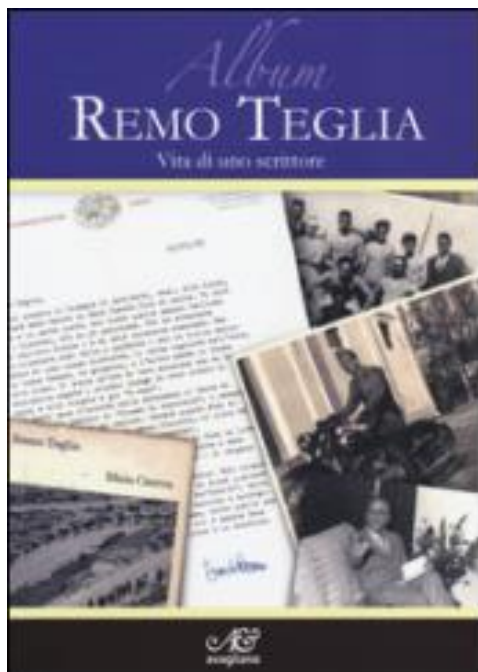
ALBUM

REMO TEGLIA

Vita di uno scrittore

a cura di Daniela Marcheschi, Avagliano, 2014, pagg. 92, euro 8,50

Le introduzioni di Ernesto Ferrero e di Daniela Marcheschi illustrano la vita e le opere di Remo Tegli, scrittore nato e morto ad Altopascio (1913-1975), medico, combattente nella seconda guerra mondiale, in Albania e in Macedonia. Remo Tegli scrisse diverse opere, fra cui tre romanzi che furono editi da Einaudi, dopo avere superato il severo esame di lettura di Vittorini, Calvino, Natalia Ginzburg: *Mala Castra* (1965), *La Ballata del Mezzadro* (1971), *Terra e ghiaie* (1973). Remo Tegli è scrittore di piccole storie di uomini, destinati a perdersi in



situazioni drammatiche, come l'avvento del fascismo e la seconda guerra mondiale. Storie raccontate sempre con realismo e grande partecipazione umana. *L'Album* raccoglie fotografie e documenti che *raccontano* la vita del dottor Remo Teglia, che è appartenuto a quella categoria di italiani ai quali il fascismo ha condizionato tanti anni di vita e tuttavia tanto impegno hanno saputo ugualmente profondere per la vita del paese.

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE RELIGIONI

UN ALTRO MEDIOEVO

Il quotidiano nell'Islam dal VII al XIII secolo

Biancamaria Scarcia Amoretti, Laterza, 2001, pagg. XXII - 276, euro 19,63

Biancamaria Scarcia Amoretti è ordinario di Islamistica presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma La Sapienza. La nostra conoscenza del mondo Islamico del Medioevo, in passato derivava dalla lettura delle *Mille e Una notte*. La realtà attuale, con la cosiddetta mondializzazione e gli scambi culturali e commerciali, vede la presenza sempre più consistente di cittadini di religione musulmana nei Paesi occidentali. Ciò rende auspicabile, se non necessaria, una conoscenza della storia dei Paesi dove quella religione viene osservata. Tutto ciò che faceva parte della quotidianità di quei popoli nel Medio - Evo: il lavoro, la casa, la famiglia, il mercato, gli artigiani, il cibo, il sesso, gli uomini, le donne, le case plebee e quelle ricche, trova un riscontro nelle pagine di questo libro, generoso di storie, di ambienti, di situazioni. Non manca la traduzione in lingua araba di parole del vocabolario italiano.

Giuseppe Alessandro

GINO STRADA vincitore del Premio SUNHAK PEACE 2017

Gino Strada vincitore del Premio "Sunhak Peace" 2017

Gino Strada, chirurgo e cofondatore di EMERGENCY, è uno dei due vincitori dell'edizione 2017 Premio "Sunhak Peace". L'annuncio è stato dato martedì 29 novembre 2016 a Washington, D.C. (Stati Uniti). "Le cure offerte in prima linea alle vittime dei conflitti", "la difesa dei diritti e della dignità delle persone attraverso la garanzia del diritto alla cura",

"l'impegno culturale contro la guerra e per la messa al bando delle mine antiuomo": sono queste le motivazioni che hanno portato all'assegnazione del premio a Gino Strada. Dall'anno della sua fondazione nel 1994, EMERGENCY ha offerto cure gratuite e di alta qualità a 8 milioni di persone in 17 Paesi. "Oggi siamo chiamati a confrontarci con la più grande crisi dei rifugiati dall'epoca della Seconda guerra mondiale. È necessario per noi cittadini di tutto il mondo avere chiaro il valore della vita di ciascun essere umano. Attraverso la solidarietà e la cooperazione dobbiamo risolvere questo problema insieme" spiega Il-Sik Hong, ex presidente dell'Università di Corea a Seul e presidente del Comitato del Premio "Sunhak Peace". "Un premio che si fonda sulla visione della pace come 'una sola famiglia davanti a Dio': per questa ragione abbiamo scelto la crisi dei rifugiati come nucleo tematico per i riconoscimenti del 2017", ha spiegato.

"Attraverso il suo lavoro a favore delle vittime di guerra in Afghanistan, dei profughi e degli sfollati in Iraq, dei migranti in Italia, delle vittime della povertà in Africa, l'associazione fondata da Gino Strada è oggi anche impegnata nel dare risposte a quella che viene definita la "crisi dei rifugiati". Lo fa, come sempre, attraverso il suo lavoro medico-chirurgico, attraverso il racconto di ciò che vede, e promuovendo una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani", continua il comunicato del Premio. Il Premio "Sunhak Peace" viene assegnato ogni anno a individui e organizzazioni che si sono distinti per il importante contributo alla pace e allo sviluppo umano. La consegna del riconoscimento avverrà venerdì 3 febbraio 2017 a Seul, in Corea. Insieme a Gino Strada viene premiata la dottoressa Sakena Yacoobi, la "madre dell'educazione afgana", per aver "sviluppato programmi educativi innovativi: l'*Afghan Institute of Learning* da lei fondato ha offerto istruzione e servizi sanitari a oltre 13 milioni di rifugiati".

<http://www.emergency.it/chi-siamo.html>

